

**Caso Lentini  
Partita  
l'inchiesta**

Primi passi delle indagini federali. Borsano interrogato da Labate: «Ho chiarito tutto»  
Ma il suo dietrofront complica i lavori  
Domani tocca a Galliani e al calciatore

# Caccia ai bugiardi

**Depositato  
il contratto  
I 18 miliardi  
in due rate**

MILANO. Il contratto per il passaggio di Gianluigi Lentini al Milan è stato depositato ieri in Lega dall'amministratore delegato rossonero, Adriano Galliani. Lo stesso Galliani ha specificato che la cifra per la cessione definitiva del giocatore è di 18 miliardi e 500 milioni di lire, con pagamento in due rate: 9 miliardi e 250 milioni ora, la stessa somma nel 1993. La cifra concordata in un primo tempo è lievitata, secondo Galliani, «Perché i due club non hanno trovato un accordo sulla contropartita tecnica. Il Milan proponeva Carbone e Serena, il Torino chiedeva Simone, che per noi è incredibile». Ridepositato pure il contratto che lega Lentini al Milan per 4 stagioni, con un ingaggio lordo annuo di 2 miliardi e 788 milioni (al netto, 1 miliardo e 400 milioni).

Primi passi dell'inchiesta federale sul caso Lentini. Il capo dell'Ufficio indagini, Labate, ha interrogato il presidente del Torino, Borsano. Al termine, Borsano ha detto: «Non posso rivelare nulla, c'è il segreto istruttorio. Penso di aver chiarito tutto». La prossima settimana toccherà a Lentini, al suo procuratore e all'amministratore delegato del Milan, Galliani. Dietro le quinte, Borsano tratta la vendita del Torino.

**STEFANO BOLDRINI**

ROMA. Quarantacinque minuti tanto è durato l'interrogatorio al quale il capo dell'Ufficio indagini, Consolato Labate, ha sottoposto il presidente del Torino, Gian Mauro Borsano. Il numero uno granata si è presentato in Federcalcio alle 15.45, è entrato quasi di corsa in sede ed è ricomparso alle 16.30. Ad attenderlo c'era l'avvocato Canovi, procuratore dei tre giocatori ghanesi di stanza a Torino. Il presidente granata è stato avaro di parole: «Non posso dire nulla, c'è il segreto istruttorio. Se con Labate è stato chiarito tutto? Penso proprio di sì. Altri interrogatori? Per ora non sono in programma». Fine delle trasmissioni: Borsano è montato o in macchina e seguito da Canovi si è diretto verso l'aeroporto.

dopo i 4 miliardi e mezzo che il Milan ha aggiunto ai 14 iniziali per il cartellino di Lentini, è ovvio che Borsano, dopo essersi autodenunciato per aver concordato la cessione di Lentini quando i tempi non lo consentivano, avrà fatto marcia indietro. Fra presumibili, «non ricordo, mi sono sbagliato», avrà cercato di rettificare il tiro. Ma la Federcalcio non sorvolerà. Labate interrogherà domani Lentini, il suo procuratore, Pasqualini, e Adriano Galliani, amministratore delegato del Milan. Conclusa l'indagine, Labate consegnerà gli atti dell'inchiesta al vaglio della procura federale, presieduta dal giudice Cesare Martellino (è il magistrato che sta conducendo l'inchiesta sul «delitto dell'Oligata», relativo all'omicidio della contessa Alberica Filo Della

Torre). A lui spetterà l'ultima parola: potrebbe rinviare i dirigenti di Milan e Torino al giudizio della commissione tesserafanti (firme in tempo non consentito, e questo potrebbe addirittura invalidare il contratto), oppure deferire Milan e Torino alla commissione disciplinare (carte private non consentite), ma in questo caso non ci sarebbero problemi per il contratto. Previsioni: un mese di squalifica per Borsano e multa per i due club.

Alla Camera. Borsano, deputato socialista, aveva dedicato gran parte della mattinata ai lavori della Camera. Dopo aver dato il voto di fiducia al governo Amato, si era allontanato rapidamente da Montecitorio, ma prima di salire in un'auto aveva rilasciato una dichiarazione: «Il caso Lentini è chiuso, sulla questione soldi c'è stato un grosso equivoco, ma ormai è fatta. Io sono stato un ingenuo. Auguro a Lentini un brillante futuro. Il Torino? Ora non lo cedo, ma aspetto offerte». Borsano, che con le cessioni di Lentini, Cravero, Benedetti, Policano e Bresciani ha risolto i problemi finanziari che lo tormentavano, sta alla finestra. Il rapporto immediatamente guastato con la piazza e il raffreddamento con il di-

rettore generale Moggi (in partenza verso la Lazio) e il tecnico Mondonico sono i segnali più evidenti di una «invisibilità» che consiglia a Borsano di passare la mano. Si è già fatto avanti l'ex presidente laziale Calleri, uscito con il portafoglio gonfio dall'avventura laziale, ma Borsano vuole prendere tempo, nella speranza che un'eventuale asta faccia lievitare il prezzo del Torino. Dietro le quinte, infatti, c'è una cordata rappresentata dall'imprenditore Rossignolo, presidente della «Ski», holding finanziaria che opera nel settore dei cuscinetti a sfera e legatissima alla Fiat (la società trae origine da uno stabilimento fondato nel 1906 da Giovanni Agnelli e il suo complesso è a Villa Perosa). E questo elemento potrebbe avere una connessione con il caso-Lentini: di fronte alla possibile acquisizione del Torino da parte di una società vicino alla Fiat, il Milan avrebbe voluto bruciare i tempi per non lasciare cadere il giocatore nelle mani della Juventus. Al momento attuale, comunque, è in vantaggio Calleri, che vanta un diritto di prelazione fissato due mesi fa, quando il prezzo del Torino si aggirava sui 40 miliardi. Ora, però, la cifra va ridiscussa.



**Magic in campo  
anche nel '93  
«L'Aids non  
mi fermerà più»**

Magic Johnson (nella foto) parteciperà al prossimo campionato Nba di basket. Lo ha dichiarato lui stesso affermando anche che avrebbe giocato le ultime partite della scorsa stagione, se i Los Angeles Lakers avessero avuto qualche possibilità di vincere il campionato. «Non scommetto, ma se lo facessi scommetterei sul mio ritorno», ha detto Magic che dopo aver contratto l'Aids aveva annunciato il ritiro ma che parteciperà con gli Usa ai prossimi giochi olimpici.

**Ziavelotto  
Zelezny batte  
il record  
del mondo**

Jan Zelezny ha conquistato, ieri sera, a Oslo, nel corso dei giochi Bissett di atletica leggera, il nuovo primato mondiale di lancio al giavellotto, scagliando l'attrezzo a 94,74 metri, nel suo sesto, e ultimo tentativo. Il cecoslovacco, che era già stato primatista mondiale, ha battuto di oltre tre metri il limite precedente, che era stato stabilito quest'anno, ad Auckland (Nuova Zelanda) dal britannico Steve Backley, con 91,46 metri.

**Apnea mondiale  
Rossana Majorca  
scende 58 metri  
a Siracusa**

Rossana Majorca ha stabilito nelle acque di Fontane Bianche, Siracusa, il nuovo record mondiale di apnea in assetto costante, alla profondità di 58 metri. Il precedente primato apparteneva alla stessa Majorca, con 56 metri. Il nuovo primato è stato realizzato in 1 minuto e 48 secondi, complessivamente, in meno di 15" in meno per raggiungere il record di 56 metri dello scorso anno.

**Maratona marina  
da Capri a Napoli  
Dal Nilo tornano  
i «coccodrilli»**

Prende il via stamattina dalla spiaggia di Marina Grande di Capri, la Capri Napoli, maratona di nuoto organizzata dal quotidiano napoletano «Il Mattino». Alla gara partecipano 50 atleti provenienti da oltre 30 nazioni tra cui i mitici nuotatori egiziani, i «coccodrilli del Nilo» e Alfredo Camarero, il famoso nuotatore argentino vincitore negli anni 55 e 56 proprio sprofondando gli egiziani sino allora imbattibili. La maratona si disputa su di un percorso di 18 miglia marine, pari a 33 km.

**Il decathleta  
Daley Thompson  
fallisce il  
minimo olimpico**

Daley Thompson, bicampione olimpico (Mosca e Los Angeles) del decathlon non è riuscito ad ottenere il minimo necessario (7850 punti) per partecipare ai Giochi di Barcellona. In un incontro tra Gran Bretagna e Norvegia, si è ritirato dopo la quarta prova. Ha poi detto: «Non mi arrendo, farò ancora un tentativo per ottenere il minimo olimpico. Credo di poterlo fare».

**Ma Sotomayor  
e Kostadinova  
volano alto  
vicino al record**

Il recordman mondiale di salto in alto (2,43), il cubano Javier Sotomayor, ha vinto la gara di Eberstadt, Germania, uguagliando con 2,36 metri la miglior prestazione dell'anno stabilita dal greco Lambros Papakostas. Sotomayor ha poi fallito di poco (2,40 metri). Intanto a San Marino, la bulgara primatista mondiale (2,09) Stefka Kostadinova ha saltato in alto 2,05, miglior prestazione mondiale stagionale.

**El Pibe scaricato  
dall'avvocato  
prima del giudizio  
per uso di droghe**

L'avvocato penalista di Maradona, Ernesto Agustín Spangenberg, ha rinunciato alla difesa del suo cliente. Secondo i giornali, la rinuncia è motivata da «divergenze» con Maradona. Spangenberg aveva difeso Maradona dopo che questi, il 26 aprile '91 fu arrestato per uso di cocaina a Buenos Aires. Il giocatore fu liberato su cauzione di 20.000 dollari e il giudice ingiunse a Maradona di sottoporsi ad un trattamento di recupero e disintossicazione. Se il tribunale concluderà che Maradona è quanto, sarà assolto, in caso contrario, rischia una condanna.

ENRICO CONTI

**Guerriglia di Torino, due condanne  
Sono «concittadini» del giocatore**

TORINO. La mano della giustizia dopo gli incidenti causati in settimana dagli ultrà granata. Condannati due tifosi. Il pretore Giuseppe Marcianite ha inflitto una pena di 8 mesi a Giacomo Vaschetto, 23 anni, macellaio, residente a Carmagnola (Torino), riconosciuto colpevole di danneggiamenti aggravati e resistenza a pubblico ufficiale; 6 mesi e 15 giorni a Ivano Gioannini, 19 anni, operaio, anch'egli di Carmagnola, accusato di danneggiamenti. A entrambi è stata concessa la sospensione condizionale della pena. Da notare che i due risiedono nello stesso paese natale di Lentini. In merito al ferimento dell'operatore Rai Alberto Gatto, aggredito venerdì notte durante l'ennesima (la terza) violenta manifestazione di protesta davanti alla sede granata, è stato fermato, identificato e rilasciato un torinese di 20 anni. Gatto era stato colpito a calci e pugni e, dopo essere caduto a terra, aveva subito il furto della televisione. Il comitato di redazione Rai di Torino ha diffuso ieri un comunicato per esprimere la solidarietà al collega e chiedere di punire i responsabili della vicenda.

**Brian Laudrup «prima» a Firenze  
Cecchi Gori: «Ha un volto da attore»**

FIRENZE. Per la Fiorentina, un primo assaggio di Europa. È arrivato Brian Laudrup, ultimo acquisto del presidente Cecchi Gori, fresco del suo titolo di campione continentale. Immediata la risposta dei tifosi, che hanno organizzato un'accoglienza speciale soprattutto dal punto di vista coreografico. Al giocatore è stata donata una composizione di palloncini biancorossi sul quale faceva bella mostra un grosso cuore viola. Inevitabile, nella breve conferenza stampa il confronto con il fratello Michael, ora in forza al Barcellona campione d'Europa di club, ex giocatore della Lazio e della Juventus.

«Lui arrivò troppo giovane, io credo di essere venuto nel momento giusto e dopo aver fatto esperienza fuori dalla Danimarca. Quindi sono tranquillo e per nulla preoccupato della cattiveria delle chiese italiane. Anche io so picchiare». Laudrup ha poi spiegato di essere molto felice di essere a Firenze, perché potrà continuare a giocare con il suo compagno del Bayer Monaco Eilfemberg. Per il presidente Cecchi Gori l'acquisto di Laudrup costituisce un ottimo investimento anche per l'attività cinematografica: «Vedete! ha detto» potrebbe fare anche l'attore».

## Controlliamo il balletto degli sperperi

Non si attenua il clamore sollevato dal caso Lentini. Si continua a gridare allo sperpero. Dopo Viali, Lentini. Il termine più usato è «folia». Folia del calcio-mercato. Per questa stagione le società del pallone hanno già speso oltre 500 miliardi. E il mercato vero è appena. Questa vicenda ci spinge a fare qualche riflessione più approfondita e avanzare qualche proposta. Perché, come hanno rilevato in molti, se le cose continueranno a muoversi lungo questa spirale perversa, è anche possibile che il grande affare del calcio scoppi proprio come un pallone troppo gonfiato. Il calo degli spettatori e la disaffezione verso il Totocal-

calcio potrebbero essere i primi sintomi. Occorrono rimedi. Possiamo immaginare due possibili scenari: uno che si colloca nella situazione attuale, l'altro che porterebbe ad una modifica profonda dell'assetto sportivo del nostro Paese. I pannicelli caldi della Lega e della Federazione non hanno sortito alcun effetto. Anche le norme della legge 91 (svincolo, parametri) sono stati bellamente aggirate. Misure più drastiche, allora, partendo da subito. Ne indichiamo alcune sotto il titolo generale di rigore, trasparenza e giustizia: nessun contributo pubblico (leggi Totocalcio) alle società professionistiche; calmieri sui prezzi

d'ingresso allo stadio e ritorno della progressività dell'aliquota sui prezzi (ora è allineata al 4% per tutti i settori); controllo severo dei bilanci, senza sanatorie e deroghe (non ci siamo dimenticati la sanatoria generalizzata dei debiti attuata proprio con la citata 91 e i mutui agevolati di buona memoria); interpretazione autentica, magari con una nuova legge, sempre della 91, per quanto concerne svincoli, parametri, trasferimenti; robuste tasse sulla compravendita degli atleti; fitti veri e non figurati per l'utilizzo degli stadi comunali; tetti non sfiorabili - da stabilire d'accordo con il sindacato calciatori (che potrebbero pure

battere qualche colpo più secco) - per ingaggi, stipendi, premi da far controllare, come i bilanci, da garanti esterni nominati dal ministro vigilante o dalla Presidenza del Consiglio; responsabilità diretta della Federcalcio a far rispettare le regole, pena il commissariamento. Un modo per voltar pagina, pur restando nell'attuale ibrido sistema professionistico-dilettantistico, con spalle appoggiate al Coni e al Totocalcio. Se no, si può pure immaginare di cambiarlo, il sistema. Fu proprio Berlusconi, qualche anno fa, a parlare di un Campionato (lui lo voleva europeo) d'élite, di grandi, in stret-

to legame con la Tv. Più spettacolo che sport. Finirebbe anche il non senso di società per azioni che, contraddittoriamente sono «senza fini di lucro». Sport spettacolo, senza alcun contributo pubblico, nettamente diviso - anche come organizzazione sportiva, ridisegnando il modello, a partire dal Coni e dalle federazioni - dal resto. Naturalmente, con tutti i benefici che ciò comporterebbe per le Spa del calcio, ma anche con i rischi, dalla tassazione sugli utili ai possibili crack, senza paracadute dello Stato né del Coni. Berlusconi forse a questo pensa. Ma gli altri? Attendiamo segnali. □/N.C.

# COME RIDURRE L'INQUINAMENTO ANDANDO DAI CONCESSIONARI ALFA ROMEO.

## ACQUISTATE UNA VERSIONE ECOLOGICA DI 33 O SPORTWAGON. C'E' UNA SUPERVALUTAZIONE DI L. 2.500.000 SUL VOSTRO USATO.

Ecco un'occasione davvero irripetibile per migliorare l'ambiente: l'acquisto di una 33 o di una SportWagon ecologica. Da oggi e fino al 31 luglio non perdetevi l'opportunità di ridurre l'inquinamento e usufruire di una supervalutazione di L. 2.500.000 sul vostro usato, rispetto alle condizioni integrali di Quattroruote. Se allora volete rispettare la natura, questa è una proposta davvero vantaggiosa. Affrettatevi dai Concessionari Alfa Romeo.

